

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 24 settembre al 01 ottobre 2023

DOMENICA 24 settembre	Giornata del Migrante e del Rifugiato. S. Messe. Carpineti ore 8.30 (de. Vasirani Roberto) ore 11.15 (def. Catozzi Guglielmo) ore 18.00 In ringraziamento) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00
LUNEDI' 25 settembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 26 settembre	Santi Cosma e Damiano S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MERCOLEDI' 27 settembre	S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI' 28 settembre	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
VENERDI' 29 settembre	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele Arcangeli S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
SABATO 30 settembre	San Girolamo. Prefestive: ore 18.00 a S. Donnino ore 19.30 a Velluciana
DOMENICA 01 ottobre	S. Messe. Carpineti ore 8.30 (def.) ore 11.15 (def.) ore 18.00) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00

La generosità divina supera le regole della giustizia umana.
Non possiamo essere discepoli di Gesù se non abbandoniamo le logiche umane del calcolo e dell'opportunità.
Dio è sempre generoso oltre ogni misura con i suoi figli e chi si lascia veramente amare da lui non calcola, non misura e non fa confronti, ma gode beato dei doni ricevuti.

MEDITAZIONE DOMENICALE. La bontà e la giustizia di Dio. Una parabola del Vangelo di Matteo dà l'intonazione tematica alla liturgia della Parola. Il tema è quello della nuova "giustizia" che sconvolge i criteri della logica umana. È così evidente la tensione tra il giudizio della giustizia retributiva e quello della libera donazione da parte del padrone (**vangelo**). È lo stile misterioso dell'agire di Dio che obbedisce a una logica diversa da quella umana, come descritto nella **prima lettura** tratta dal libro del profeta Isaia. L'immagine della vigna è simbolo del popolo che Dio si è scelto, l'antico Israele e la comunità cristiana. Lavorare nella vigna significa spendersi per la realizzazione del disegno di Dio, partecipare al suo progetto di salvezza. È questa la chiamata per ogni credente, per cui "il vivente è Cristo" come ci ricorda Paolo nella **seconda lettura**.

NELLA GIORNATA MONDIALE DEL MIGRANTE E DEL RIFUGIATO DI DOMENICA 24 SETTEMBRE, si invitano tutte le Parrocchie a valorizzare la presenza di immigrati sul territorio, specialmente i cristiani cattolici che già partecipano alle celebrazioni. Potrebbe essere un'occasione per conoscersi meglio, rinsaldare i legami, pregare per i loro Paesi d'origine, presentarli alla Comunità parrocchiale. **Liberi di scegliere se migrare o restare** Cari fratelli e sorelle! I flussi migratori dei nostri giorni sono espressione di un fenomeno complesso e articolato, la cui comprensione esige l'analisi attenta di tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse tappe dell'esperienza migratoria, dalla partenza all'arrivo, incluso un eventuale ritorno. Con l'intenzione di contribuire a tale sforzo di lettura della realtà, ho deciso di dedicare il Messaggio per la 109° Giornata Mondiale del Migrante e Rifugiato alla libertà che dovrebbe sempre contraddistinguere la scelta di lasciare la propria terra. (Papa Francesco)

LA GIOIA DI UN BATTESIMO. Sabato scorso 23 settembre, alle ore 16.00 nella chiesa di San Donnino Costi Simone e Astolfi Serena hanno portato la loro primogenita Annalisa perché ricevesse la grazia del battesimo. Da anni, nella borgata di Riana non nasceva un bambino, Annalisa ha portato gioia e speranza. Carissimi Simone e Serena, avete compreso che il battesimo è il sacramento fondamentale: realizza l'inserimento in quella comunione di uomini con Dio-Trinità che è la Chiesa; è il riconoscimento che Dio Padre di Gesù è la verità della storia e dell'uomo. È dunque, il momento in cui "diciamo" alla vostra bambina che "Dio c'è". Anzi molto di più: che "Dio è suo Padre, che la ama e che lei è sua figlia". Ce lo ha rivelato Gesù e noi, con lui, lo ripetiamo a lei. Parlate al vostro piccolo amore, dategli che avete voluto battezzarla in Cristo Gesù, non per imporgli una scelta, ma per aprire davanti a lei un cammino di libertà che, domani potrà liberamente scegliere di fare suo. Avete voluto dargli ciò che anche per voi è stato importante ricevere. Sono felice, caro Simone di celebrare il battesimo di tua figlia, sei stato uno dei miei primi chierichetti, oggi sei un padre affettuoso e responsabile, con Serena siate per vostra figlia guide sicure. Avete scelto per la vostra bambina il nome composto di Annalisa che deriva dall'ebraico e significa: "grazia divina e benedetta". Ogni volta che la chiamate, vi ricordi il dono prezioso che avete ricevuto. Benvenuta ad Annalisa e felicitazioni ai genitori.

IL 29 DI SETTEMBRE LA CHIESA COMMEMORA LA FESTA LITURGICA DEI SANTI ARCANGELI.

Si festeggiano tutti e tre nello stesso giorno. Sono gli arcangeli, alleati di Dio, alla guida di tutti gli altri angeli. Spiriti Celesti luminosissimi, ai quali vengono affidate missioni importanti, i loro nomi hanno origine ebraica: sono Michele (significa “Chi è come Dio?”), il nemico di Satana; Gabriele (cioè “Forza di Dio”), annuncia il potere divino; Raffaele (ovvero “Dio guarisce”), il soccorritore.

San Michele, soldato del Signore, è un guerriero che protegge i credenti da Satana e combatte le “Forze del Male”, vittorioso al comando del suo esercito di “Angeli Buoni”. Si narra di tre sue apparizioni: a Castel Sant’Angelo (Roma) all’epoca di papa San Gregorio Magno, quando pose fine a un’epidemia (590); in Puglia a Monte Sant’Angelo sul Gargano nel V secolo e in Francia a Mont-Saint-Michel (708). Diventata il monumento simbolo del Piemonte, nella Val di Susa (Torino), arroccata sulla vetta del Monte Pirchiriano, a 960 metri di altitudine sorge la Sacra di San Michele, imponente abbazia fondata intorno all’anno Mille. L’arcangelo Michele è patrono della Città del Vaticano e della Francia. Protegge adolescenti, arrotini, commercianti, spadaccini, paracadutisti, soldati, poliziotti, giudici e vigili del fuoco. Viene raffigurato come un guerriero in armatura, con in mano la spada rivolta verso il basso contro il Drago (il demonio).

San Gabriele è l’annunciatore della Volontà di Dio all’uomo. Infatti annuncia a Zaccaria la nascita di Giovanni Battista, cugino di Gesù e a Maria la nascita di Gesù, rivolgendole le seguenti parole: «Ti saluto Maria, piena di grazia. Il Signore è con te» come recita la bella preghiera “Ave Maria”. Per la tradizione l’arcangelo Gabriele appare sfolgorante sopra alla Grotta di Betlemme anche ai pastori e ai Re Magi per annunciare la nascita di Gesù. È patrono di ambasciatori, corrieri, giornalisti, poste, postini e mezzi di comunicazione di massa (telefono, radio, TV). Viene raffigurato con una lanterna e il giglio della purezza.

San Raffaele, protettore delle acque termali, viene invocato contro le malattie del corpo e dell’anima. Protegge viaggiatori, pellegrini, emigranti, fidanzati, sposi e, soprattutto, i giovani che vanno via da casa per la prima volta e anche i non vedenti. Nella Bibbia si legge, infatti, che San Raffaele guarisce dalla cecità Tobia che gli affida il figlio Tobio durante un viaggio. Patrono di farmacisti e medici, l’arcangelo Raffaele viene raffigurato con un vaso di unguenti e il vestito da pellegrino.

RICORDIAMO I NOSTRI MORTI.

Renèe Delepèe, di anni 79 deceduta a Reggio Emilia il 20 settembre. Nata in Belgio, è giunta in Italia per seguire la figlia Catherine, che sposata con Barbieri Paolo, ha scelto di venire ad abitare a Costa di Po. Reneè, pur conservando la sua autonomia, era molto legata alla famiglia della figlia e specialmente ai nipoti Edoardo e Matilde che ha aiutato a crescere. Donna cortese, discreta e affabile nella conversazione. Quanto scritto sul retro della sua immagine ricordo, corrisponde al vero: “il tuo sorriso, la tua dolcezza ed il tuo amore sono e rimarranno sempre nei nostri cuori”. La fede nel Signore e la devozione alla Madonna hanno accompagnato la sua esistenza. Amava passare in chiesa e recitare il rosario, accendere una candela e restare in religioso silenzio interiore. Il “mercato Caritas la vedeva il mercoledì “cliente” affezionata. Un problema cardiaco l’ha tolta all’affetto dei suoi cari. Qualche ora prima che chiudesse gli occhi a questo mondo, la sorella che abitava in Belgio l’ha preceduta in cielo e mi piace pensare che si siano trovate insieme a bussare alle porte del Paradiso. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di san Donnino; il suo corpo dato alla cremazione. Condoglianze ai famigliari.

Gattamelati Medi di anni 85 deceduta a Poiago il 23 settembre. “Ti ringrazio Padre perché le cose del Regno dei Cieli, le hai rivelate ai piccoli”. Queste parole di Gesù rispecchiano la vita semplice di Meda, come veniva chiamata. Un nome strano il suo, tradotto significa: “settembre” e proprio in questo mese ha concluso la sua vita. Ha vissuto in famiglia con i genitori e i fratelli, poi in struttura dove era accudita con rispetto e dignità. Parlava poco ma quando si esprimeva coglieva nel segno. La sua fede era semplice, tramandata di generazione in generazione. È stata unita alla croce di Cristo, possa ora essere partecipe della gioia della risurrezione. Il suo funerale lo abbiamo celebrato nella chiesa di Pantano e il suo corpo sepolto nel vicino cimitero accanto ai suoi cari vi riposi in pace. Condoglianze ai familiari

OFFERTE RICEVUTE. Rossi Ornella per la parrocchia. In memoria della zia Tincani Beatrice Rina, il nipote Bernardinelli Marino per la parrocchia. Per il battesimo di Caselli Lucia Vittoria i genitori per la chiesa. In memoria di Renèe Delepèe la figlia per la chiesa di San Donnino. **A tutti grazie!**